

IN ARRIVO FINANZIAMENTI PER LA SCUOLA IN SICUREZZA IL NODO CRUCIALE RESTA IL TRASPORTO

di MASSIMO BRANCATI

Reduci dalla «supercazzola» del Tar sulla chiusura delle scuole in Basilicata (rinvio della discussione di merito al 2 dicembre, sostanzialmente i giudici hanno deciso di non decidere), ci si appresta a riaprire le aule. A meno che non ci siano in extremis indicazioni contrarie. Con quale grado di sicurezza i ragazzi rientreranno a scuola?

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Cupparo, ha istituito un «Fondo per la ripresa delle attività didattiche in sicurezza» stanziando circa 6 milioni di euro. Un provvedimento che dimostra quanto il presidente Bardi ci tenga alle lezioni in presenza, comprendendo bene che per bambini e ragazzi è un segmento troppo importante nel percorso di crescita. La decisione di sospendere temporaneamente le lezioni in aula non è stata presa a cuor leggero dal governatore, ma occorre dare un segnale, far qualcosa di fronte all'escalation dei contagi, intervenendo in uno dei luoghi «sensibili». Il plafond previsto dalla Regione sarà ripartito tra i Comuni in base al numero di abitanti residenti. I fondi serviranno, in particolare, per garantire la pulizia straordinaria dei locali, acquisto di dispositivi di protezione (mascherine) e igiene personali per studenti e personale (gel disinfettanti), termoscanner, kit tamponi, adeguamenti spazi e aule, lavori di manutenzione straordinaria su edifici pubblici destinati ad uso scolastico, opere murarie, impianti e sistemazioni esterne, acquisto piattaforme e strumenti digitali (pc, tablet e connettività rete) per didattica a distanza, arredi per aule e spazi adibiti a servizi di uso comune (tavoli, postazioni per pc, poltroncine, armadi, mobili, scaffali), attrezzature per laboratori e palestre, incremento e miglioramento in sicurezza del servizio del trasporto scolastico. Ecco, proprio il trasporto è il nodo cruciale. Da sempre. Forse la ministra Azzolina invece di spendere soldi per i banchi monoposto, la cui utilità, al di là dell'aspetto ludico, ancora oggi ci sfugge, avrebbe potuto agganciarsi al Ministero dei Trasporti per spingere su finanziamenti cospicui (e immediati) proprio sul fronte della mobilità. Se Roma tergiversa, Potenza cerca soluzioni. Proprio oggi la Regione, con Bardi e l'assessore Merra in particolare, cercherà di fare sintesi di una serie di proposte per dare una risposta in tempi rapidi alla questione trasporti. Che, lo ribadiamo, è centrale nell'ottica di «proteggere» dal contagio studenti e docenti. Ma quando si parla di sicurezza nelle scuole non bisogna cadere nella trappola dello scontro politico: la ripresa in presenza delle attività didattiche - come giustamente sottolinea **Gilda Insegnanti** - non può e non deve assumere un carattere ideologico e la decisione sulla riapertura degli istituti ad alunni e prof deve basarsi su evidenze scientifiche certe. Se le aule scolastiche sono off-limits è perché i protocolli di sicurezza adottati non si sono dimostrati adeguati all'emergenza in corso e, dunque, vanno rivisti. Senza scaricare sulle Regioni carenze e inadeguatezze che nascono a Palazzo Chigi e dintorni.

